



In collaborazione con il Comune di Macerata

UNA STORIA PER I GIOVANI

e con ✓

PROPOSTE DIDATTICHE E FORMATIVE 2019/2020

**Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea
"M. Morbiducci" (ISREC)**

Piazza Vittorio Veneto, 2 - 62100 Macerata

 0733 237107



istituto@storiamacerata.com



www.storiamacerata.com



Istituto Storico di Macerata

indice

nota organizzativa	3
organismi dell'Istituto	4
introduzione	5
laboratori e lezioni per gli studenti	
Seconda Guerra Mondiale, Resistenza, Shoah	6
Eventi e luoghi della Resistenza (storia locale-uscite didattiche)	
Ad Auschwitz c'era un'orchestra (musica e storia)	
Cinema e Shoah (cinema e storia - cittadinanza)	
Totalitarismi e luoghi della repressione: carcere, confino, manicomio (storia sociale-fonti)	
Letteratura italiana e Resistenza (letteratura e storia)	
Campi di concentramento in provincia di Macerata (storia locale-fonti)	
Migrazioni	8
Dall'Africa all'Appennino: storia del partigiano etiopico Carlo Abbamagal (storia locale-fonti)	
E a bordo cantar si sentivano...le canzoni dell'emigrazione (canzoni e storia)	
Diverse Visioni. Il cinema per incontrare l'altro (cinema e storia-cittadinanza)	
Cittadinanza e Costituzione – Mondo contemporaneo – Metodo storico	9
Scappare, tornare, accogliere. Dall'esilio politico degli italiani al riconoscimento del diritto d'asilo nella Costituzione (cittadinanza-costituzione-diritto)	
La lezione della Costituzione (cittadinanza-costituzione-diritto)	
Gli "anni agitati": 1968-1981 (novecento-società)	
Immagini-Tempo (storia- fonti iconografiche)	
I suoni della storia	11
Cari Fratelli d'Italia, a diventar cittadini si comincia cantando (musica-storia-fonti)	
La caverna sonora (musica-storia-fonti)	
Sono solo canzonette (canzoni e storie)	

Ogni tipo d'intervento nelle scuole potrà essere effettuato solo dietro verifica, di volta in volta, della reale disponibilità dell'esperto o degli esperti coinvolti.

Per rendere razionale ed efficiente l'organizzazione, sarebbe opportuno che gli insegnanti concordassero con l'Istituto le attività con un congruo anticipo, telefonando al numero 0733 237107 o scrivendo all'indirizzo istituto@storiamacerata.com.

Le lezioni e i laboratori d'aula prevedono di norma un contributo delle scuole per gli esperti coinvolti. In alcuni casi potrebbe essere necessaria l'attrezzatura per proiezione di presentazioni multimediali e per la riproduzione di materiali audiovisivi.

I corsi di aggiornamento, i convegni e tutte le attività per gli insegnanti organizzate dall'Istituto consentono la richiesta di esonero dal servizio per aggiornamento professionale, in quanto l'ISREC è ente accreditato dal MIUR per la formazione in servizio degli insegnanti. L'Istituto rilascerà su richiesta regolare attestato di frequenza.

L'Istituto Storico di Macerata è un'associazione e come tale prevede la possibilità di un tesseramento: è auspicabile, anche se non obbligatorio, che gli Istituti che ospitano le nostre attività didattiche vogliano diventare Soci di questa importante istituzione culturale del territorio della Provincia di Macerata (quota minima d'iscrizione: 20€).

Le sigle in calce alla descrizione delle varie attività vanno così sciolte:

- **SP** (adatta alla **scuola primaria**)
- **S1** (adatta alla **scuola secondaria di primo grado**)
- **S2** (adatta alla **scuola secondaria di secondo grado**)

L'Istituto Storico osserva i seguenti orari di apertura:

Lunedì dalle 09:00 alle 13:00

Martedì dalle 09:00 alle 13:00

Giovedì dalle 09:00 alle 13:00

Gli uffici potranno restare chiusi per impegni istituzionali o didattici del personale.

Si consiglia pertanto di telefonare al n. 0733 237107

CONSIGLIO DIRETTIVO

Bartolini Francesco (presidente)
Cegna Annalisa (direttrice scientifica)
Coppari Paolo
Boari Lucrezia
Gaetani Claudio
Marconi Lorenzo
Pentucci Maila
Rocchetti Stefano
Tartuferi Roberta

COMMISSIONE SCIENTIFICA

Antonini Maura
Bressan Edoardo
Grasso Mirco
Magnaterra Teresa
Montesi Lorenzo
Petracci Matteo
Zammit Anna Bianca

RESPONSABILE DELLA DIDATTICA

Gentili Marilisa

Una storia per i giovani

Vi presentiamo la nostra proposta didattica per l'anno scolastico 2019-2020, con la speranza di coinvolgere un numero crescente di istituti e insegnanti che credono nella necessità di una valorizzazione della funzione formativa della storia. Sappiamo come la storia viva un periodo di difficoltà: ridimensionata nei programmi, cancellata dagli esami, emarginata nel discorso pubblico, risulta sempre più spesso una disciplina poco attraente, inutilmente complessa e per lo più incomprensibile alle nuove generazioni. Eppure, fuori dalle aule scolastiche, l'interesse per il passato appare vivo: lo dimostrano il successo di alcuni film, di molte serie televisive, di festival e iniziative, anche di alto livello scientifico, dedicate all'approfondimento di eventi e personaggi del passato. Come dunque riportare l'attenzione dei giovani sullo studio scolastico della disciplina? Questa è divenuta una vera e propria sfida per tutti coloro che credono nel ruolo insostituibile della storia nella crescita individuale e nell'educazione alla cittadinanza delle nuove generazioni.

L'Istituto storico di Macerata vuole cercare di offrire un contributo in questa direzione, provando a elaborare, con l'aiuto di tutti coloro disponibili a collaborare, nuovi linguaggi, nuove iniziative e nuove forme di intervento per ribadire il valore culturale della storia. Oltre ai laboratori e alle lezioni elencate in questo opuscolo, presto riceverete una serie di proposte formative dedicate agli insegnanti. Quest'anno saranno concentrate sull'approfondimento storico di fenomeni come il colonialismo, il razzismo e il populismo, che costituiscono esperienze chiave per l'interpretazione del presente. Inoltre cercheremo di organizzare alcune occasioni di incontro e discussione più specificatamente metodologiche, per riflettere sulle pratiche didattiche della storia. La prima iniziativa, però, sarà dedicata a un dibattito sul cinquantenario della strage di Piazza Fontana, un evento che ha segnato la nostra storia repubblicana. Si svolgerà il 14 novembre e parteciperanno un giornalista, Paolo Morando, e uno storico, Angelo Ventrone, che sono autori di due importanti volumi recentemente pubblicati sull'argomento. È l'occasione per avviare un percorso di riflessione sulla storia dell'Italia repubblicana, che è essenziale per comprendere le trasformazioni in corso nel nostro paese.

Contiamo sul vostro supporto per incrementare e valorizzare le iniziative che hanno caratterizzato il lavoro dell'Istituto negli ultimi anni. A cominciare dai "Cantieri mobili di Storia", coordinati da Paolo Coppari, che negli ultimi due anni hanno coinvolto decine e decine di enti, associazioni, circoli e gruppi di volontariato nell'organizzazione di veri e propri «laboratori del tempo presente». Ma anche gli sforzi compiuti per incoraggiare lo studio e la conoscenza del patrimonio archivistico dell'Istituto, che può divenire fonte di approvvigionamento documentario per laboratori e iniziative didattiche.

Cogliamo infine l'occasione per comunicarvi due novità organizzative: ci sono un nuovo presidente, Francesco Bartolini, eletto lo scorso ottobre, e una nuova insegnante distaccata, Marilisa Gentili, assegnata al nostro istituto, che contribuiranno allo sviluppo di tutte queste attività.

Ringraziandovi per l'attenzione, vi auguriamo un buon anno scolastico.

Il Presidente
Francesco Bartolini

La Direttrice Scientifica
Annalisa Cegna

LABORATORI E LEZIONI PER GLI STUDENTI

Seconda Guerra Mondiale, Resistenza, Shoah

1. Eventi e luoghi della Resistenza

Incontri in classe + visita sui luoghi della Resistenza nel maceratese (a cura dell'ANPI)

Il progetto, già sperimentato da molti anni, prevede un incontro introduttivo sulle tematiche della Resistenza (con particolare riferimento al territorio del maceratese) e sul metodo di lavoro storico, seguito da un'uscita didattica sui luoghi più significativi della Resistenza maceratese, in compagnia degli esperti individuati dall'Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia, con cui le classi percorreranno un itinerario della memoria sulle tracce lasciate dagli eventi storici nel territorio.

Gli incontri preparatori saranno possibili solo nelle classi che parteciperanno effettivamente all'uscita. Sono a carico della scuola solo i costi degli autobus.



Destinatari: SP e S1

Progetto dell'ANPI provinciale di Macerata in collaborazione con ISREC.

2. Ad Auschwitz c'era un'orchestra

Lezione/Laboratorio a cura di Stefano Rocchetti

Quale musica era eseguita nei campi di concentramento di Treblinka, Birchenau, Auschwitz? Quale scopo aveva ascoltare musica classica o musica jazz in luoghi dove la sofferenza e la morte erano all'ordine del giorno? Un incontro storico-musicale raccontato attraverso l'ascolto e la lettura di alcuni autori, tra cui Primo Levi e Fania Fénelon, la proiezione di parti di film, di documentari e testimonianze di alcuni sopravvissuti. Il tema affrontato ha una duplice chiave di lettura: da una parte la musica utilizzata come arma distruttiva e umiliante da parte dei nazisti e dall'altra la musica che salva e che conforta contrastando le barbarie e l'annientamento inflitto quotidianamente.

Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza della durata di 2 ore oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).

Destinatari: classi 4/5 P – S1



3. Cinema e Shoah

Lezione/Laboratorio a cura di Claudio Gaetani

Il laboratorio "Cinema e Shoah", analizzando specifiche sequenze filmiche, porterà i ragazzi a interrogarsi circa il senso e il valore di una narrazione filmica inerente una di quelle tragedie centrali la cui memoria è alla base del nostro vivere contemporaneo. In tal senso, si svilupperà un percorso critico attraverso diverse opere cinematografiche per arrivare a imparare a cogliere le caratteristiche di un racconto che possa dirsi davvero "civile".

Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza, oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).

Destinatari: S1 e S2

4. Totalitarismi e luoghi di repressione: carcere, confino, manicomio

Lezione/Laboratorio a cura di Matteo Petracci

Un approccio istruttivo e non convenzionale ai totalitarismi del Novecento può essere quello di studiare i luoghi e le istituzioni utilizzate per reprimere il dissenso politico, nonché le storie di chi in varie forme è stato privato della propria libertà. Attraverso le vicende degli oppositori al regime fascista (e finiti di volta in volta in manicomio, al confino, in carcere...), oggetto delle originali ricerche di Matteo Petracci, gli studenti potranno acquisire maggiore consapevolezza delle dinamiche storiche insite nella dialettica fra potere e libertà.

La lezione può essere singola o svilupparsi in un laboratorio con uso di fonti di vario tipo.

Destinatari: S2

5. Letteratura italiana e Resistenza

Lezione a cura di Gabriele Cingolani

Un percorso nella letteratura italiana del primo dopoguerra, attraverso i testi di Calvino, Pavese, Vittorini, Fenoglio, Meneghello e molti altri: le scelte dei giovani, l'esperienza della violenza, la costruzione di una nuova Italia nei racconti di scrittori che, a volte meglio degli storici, hanno saputo cogliere i nodi essenziali di un passaggio storico fondamentale con lucidità e senza retorica.



Uno o due incontri di 2 ore ciascuno.

Destinatari: S2

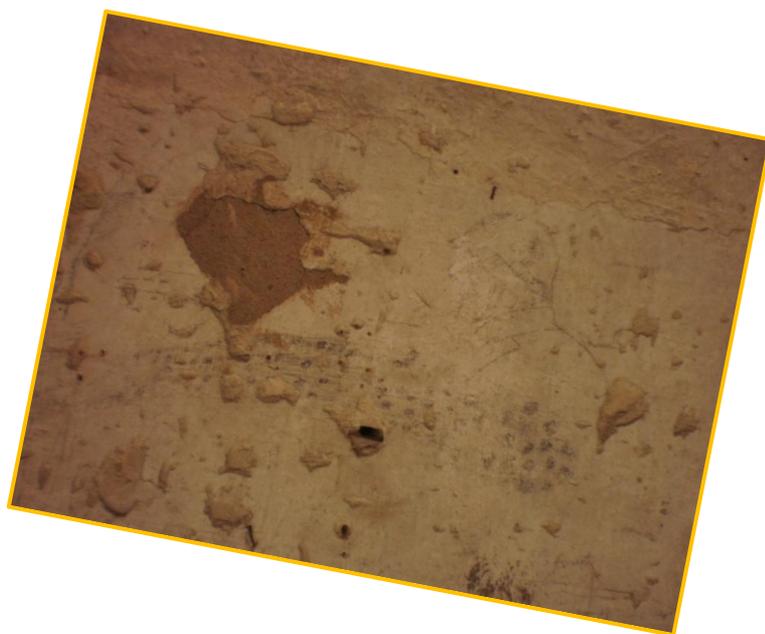
6. Campi di concentramento in provincia di Macerata

Lezione/Laboratorio di archivio simulato a cura di Annalisa Cegna

Attraverso fonti d'archivio e ricerche di prima mano, sarà possibile ricostruire le storie delle donne e degli uomini che, durante la Seconda Guerra Mondiale, sono stati internati nei campi di Urbisaglia, Sforzacosta, Treia, ecc.

La lezione prevede l'uso di materiali multimediali e può assumere la forma del laboratorio.

Destinatari: S1 e S2



LABORATORI E LEZIONI PER GLI STUDENTI

Migrazioni

7. Dall’Africa all’Appennino: storia del partigiano etiope Carlo Abbamagal

Lezione/Laboratorio con Matteo Petracchi

Carlo Abbamagal, nato ad Addis Abeba, fu portato nel 1940 in Italia con molti altri etiopi, somali ed eritrei per una Mostra delle Terre d’Oltremare che si doveva tenere a Napoli, ma l’ingresso dell’Italia travolse tutto,



comprese queste donne e questi uomini stranieri, che ritroviamo nel 1943 internati in provincia di Macerata. Nel periodo 1943-1944 si diedero “alla macchia”, unendosi a giovani italiani, montenegrini, francesi, sloveni, inglesi, scozzesi, russi in quella che è nota come la Banda “Mario”, centinaia di donne e uomini provenienti da tutto il mondo che trovarono rifugio nelle montagne tra San Severino Marche e Matelica. Il comandante era sloveno, il medico ebreo; c’erano due preti italiani e diversi antifascisti che avevano conosciuto il carcere o il confino. Una

“banda meticcica” che presto sarebbe diventata una delle meglio organizzate del territorio. Raccontare questa storia è un modo originale e unico per riflettere sulla convivenza fra diversi proprio in un momento in cui riemergono sentimenti nazionalisti e istinti xenofobi, ed è un modo per capire a fondo e meglio il senso dell’articolo 3 della nostra Costituzione.

Lezione di 2 ore o laboratorio di 4 ore (previsto l’uso di documenti e materiali multimediali).

Destinatari: S1 e S2

8. E a bordo cantar si sentivano...le canzoni dell’emigrazione

Lezione/Laboratorio storico-musicale a cura di Stefano Rocchetti

Attraverso esempi musicali, fonti filmiche e letterarie, sonorizzazioni e rappresentazioni grafico/pittoriche, storia e musica si incontreranno per narrare e documentare un secolo di emigrazione italiana. “Non è forse vero - come scrive Ulrich Michels - che quasi tutte le manifestazioni musicali hanno una precisa collocazione storica?” La capacità di ascolto e comprensione della musica del passato e di quella attuale arricchisce l’uomo completandone conoscenza e coscienza storica. Poiché il senso della musica si concretizza nel suono intraprenderemo un viaggio in compagnia di quelle famiglie che lasciarono la loro terra d’origine alla ricerca, forse, di una vita migliore.

Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza della durata di 2 ore oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).

Destinatari: classi 4/5 P – S1

9. DIVERSE VISIONI. Il cinema per incontrare e conoscere l’altro

Laboratorio a cura di Claudio Gaetani

L’incontro con l’altro, con qualcuno che è differente da noi, non è sempre facile. Anzi, spesso e volentieri, proprio per questa sua diversità, ne abbiamo una sorta di timore, talvolta anche paura. Capita pure che questo altro sia un nemico, o persino un mostro. Allora il cinema diventa uno strumento comodo per arrivare a conoscerlo da vicino, ma mantenendoci in una posizione di sicurezza, senza un vero contatto fisico. Proprio su questa rappresentazione dell’altro il cinema ha giocato parte della sua fortuna. Spesso l’altro è stato raccontato come qualcuno da combattere quando si è trattato di narrare di guerre, qualche volta qualcuno che poteva essere uguale a noi, di cui non si doveva avere paura. Ma cosa significa davvero “altro”? Questa è la domanda a cui, avvalendosi di sequenze tratte da film celebri, proverà a rispondere Claudio Gaetani.

Laboratorio di analisi del linguaggio cinematografico (da 2 a 6 incontri).

Destinatari: S1 e S2

LABORATORI E LEZIONI PER GLI STUDENTI

Cittadinanza e Costituzione

Storia, cultura e problemi del mondo contemporaneo

Metodo storico e archivi

10. Scappare, tornare, accogliere. Dall'esilio politico degli italiani al riconoscimento del diritto d'asilo nella Costituzione

Incontri a cura di Matteo Petracchi

Gli incontri laboratoriali si propongono di ricostruire le tappe essenziali del fenomeno dell'emigrazione politica italiana, a partire dagli anni immediatamente successivi alla conclusione del processo di unificazione fino al riconoscimento del diritto di asilo nella Costituzione repubblicana. Attraverso l'utilizzo di memorie personali (lettere, diari, fotografie), canzoni e altri documenti disponibili riguardanti gli esuli politici, con particolare attenzione al contesto locale, verrà offerta una ricostruzione del loro vissuto quotidiano, al fine di ragionare insieme agli studenti sull'incrinarsi delle libertà politiche come elemento "espulsivo" verso l'estero, sul senso di sradicamento provato dagli esuli e, passando dalle microstorie alla macrostoria, sulle ragioni che hanno condotto i Costituenti all'inserimento dei commi 3 e 4 nell'articolo 10 della Costituzione.

Lezione di 2 ore o laboratorio di 4 ore (previsto l'uso di documenti e materiali multimediali).

Destinatari: S1 e S2

11. La lezione della Costituzione

Incontro sulla Costituzione Italiana fra storia, diritto e politica con Francesco Rocchetti

Cos'è una Costituzione? Com'è nata quella italiana? Qual è il significato politico e sociale dei suoi articoli più importanti? Quando, come e perché cambia una Costituzione? Gli studenti, con un percorso che parte dalle origini risorgimentali della Carta, saranno invitati a confrontarsi con queste domande, al fine di prendere consapevolezza del fatto che la Carta Costituzionale riguarda profondamente la vita quotidiana di ciascuno di noi: le nostre scelte, le nostre prospettive, le nostre opportunità.

Lezione con materiali multimediali.

Destinatari: S1 e S2



LABORATORI E LEZIONI PER GLI STUDENTI

I Suoni della Storia

14. Cari Fratelli d'Italia, a diventari cittadini si comincia cantando

Laboratorio/Lezione a cura di Stefano Rocchetti

Un percorso musicale di conoscenza interattiva sui canti che hanno fatto l'Italia e gli italiani partendo dal significato della parola inno e ripercorrendo una parte di storia del Risorgimento. Ascolteremo l'inno del Granducato di Toscana, del Regno delle Due Sicilie, del Regno di Sardegna fino ad arrivare "colà, in una sera di mezzo settembre" del 1847 data di nascita del "Canto degli Italiani" con la lettura della testimonianza più nota resa da Carlo Alberto Barrili, patriota e poeta, amico e biografo di Goffredo Mameli. Una guida all'ascolto del nostro inno nazionale attraverso la musica composta da Michele Novaro, perché come scrisse Borges: "Le parole sono simboli che postulano ricordi condivisi".

Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza della durata di 2 ore oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).

Destinatari: classi 3/4/5 SP – S1

15. La Caverna Sonora

Lezione/Laboratorio a cura di Stefano Rocchetti

La ricerca delle proprie origini ha sempre suscitato nell'uomo un fascino del tutto particolare. Conoscere il passato sotto tutti i suoi aspetti è uno dei principali obiettivi che l'essere umano ha sempre perseguito nel corso della sua esistenza. Ma in questa lunga ricostruzione ci siamo spesso dimenticati dell'aspetto musicale che difficilmente ritroviamo nei nostri libri delle discipline. Il compito di questi incontri sarà proprio quello di colmare questa lacuna portando alla luce gli sconosciuti ma infiniti aspetti della "cultura musicale" degli uomini vissuti nel paleolitico superiore attraverso un percorso di scoperta e sperimentazione. Si cercherà, inoltre, di comprendere le diverse idee di musicalità dell'uomo e di come si può fare musica in culture e tempi molto distanti tra loro.

Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza della durata di 2 ore oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).

Destinatari: classi 3/4/5 SP – S1

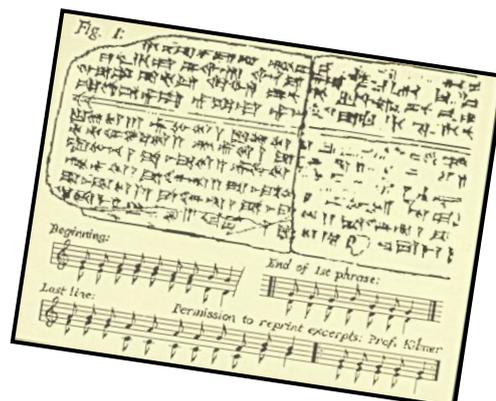
16. Sono solo canzonette?

Lezione/Laboratorio a cura di Stefano Rocchetti

Qualche tempo fa Nicola Piovani scriveva che "la canzone è una forma di espressione artistica altissima e insidiosa, insidiosa perché, vivendo fra di noi calata nella nostra quotidianità, molto spesso scavalca il giudizio critico per insidiarsi nel nostro cuore e nella nostra memoria a prescindere dalle sue qualità estetiche». È per questo motivo che risulta molto importante conoscere l'affascinante storia della canzone ma soprattutto comprenderne la continua evoluzione non dimenticando il suo ruolo di testimone dei momenti culturali importanti per la storia e il costume del nostro paese. Partiremo dalla canzone più antica del mondo (Inno a Nikkal) per raggiungere i nostri giorni non dimenticando il forte legame con lo sviluppo tecnologico che ha avuto un peso non indifferente nella sua divulgazione.

Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza della durata di 2 ore oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).

Destinatari: classi 3/4/5 SP – S1



PROPOSTE PER I DOCENTI

L'Istituto organizzerà, come ogni anno, momenti di formazione e aggiornamento per gli insegnanti in coerenza con le direttrici individuate per le proposte didattiche di cui sarà data notizia a breve.

Si ricorda che i corsi di aggiornamento, i convegni e tutte le attività per gli insegnanti organizzate dall'Istituto consentono la richiesta di esonero dal servizio per aggiornamento professionale, in quanto l'ISREC è ente accreditato dal MIUR per la formazione in servizio degli insegnanti. L'Istituto rilascerà su richiesta regolare attestato di frequenza.



ISTITUTO·STORICO·MACERATA